



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TSIC812008
IST. COMPR. SAN GIOVANNI





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le percentuali di alunni ammessi alle classi successive nell'a.s. 2021/2022 si attestano, alla Primaria, sui valori dell'anno precedente, in linea con la media regionale e nazionale. Per la SSIG il valore è più alto rispetto all'anno precedente e conforme alla media. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato registra un aumento delle valutazioni nella fascia bassa e in quella alta. Si segnala un aumento della media di eccellenze all'Esame di Stato (10,4%) al di sopra della media regionale e nazionale, sebbene solo il 2,6% abbia conseguito la lode. Il tasso di abbandono è pari allo 0. Cresce, rispetto all'anno precedente, il numero di trasferimenti in entrata nelle classi prime poichè c'è una percentuale di alunni che arriva in corso d'anno, specie nella scuola secondaria. Si tratta per lo più di alunni stranieri NAI che si trasferiscono in città e che trovano accoglienza nel nostro Istituto. Circa il dato in uscita, si segnala un aumento in tutte e tre le classi per gli spostamenti delle famiglie immigrate all'interno del Comune. Come si evince dall'estratto del PTOF, il nostro Istituto risulta essere accogliente ed inclusivo per "tutti" gli alunni, specie per coloro che presentano difficoltà di apprendimento e/o disagio socioculturale, italofoeni e non. In questi casi la scuola si attiva

Punti di debolezza

Nonostante l'accoglienza messa in atto nel nostro Istituto, il disagio socio-culturale di una parte degli alunni rimane una delle criticità più grande. La scuola, pur attivandosi con percorsi di recupero/potenziamento ed utilizzando risorse interne, fondi regionali e fondi europei (es. "Fami"), non sempre riesce a colmare appieno il gap culturale, per le difficili situazioni familiari in cui versa parte della nostra utenza. Le segnalazioni agli Enti preposti sono sollecite e costanti. Il coinvolgimento di tutte le agenzie formative territoriali è prassi consolidata. Le risorse, purtroppo, non sono sempre adeguate, ma ci si attiva con professionalità e tanta umanità per dare opportune risposte a tutte le situazioni emergenti e per aiutare ogni alunno ad attuare il proprio progetto di vita. Gli stessi esiti dell'Esame conclusivo del I ciclo evidenziano proprio come l'alto numero di stranieri accolti dall'Istituto fa sì che si registri un aumento delle valutazioni nella fascia bassa; nonostante gli sforzi fatti dalla scuola, questi ragazzi stentano a recuperare, dal momento che le famiglie tendono ad isolarsi e a non integrarsi.



potenziando la collaborazione con tutte le altre agenzie formative del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criteriono di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Non si segnalano abbandoni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali, per la presenza di alunni stranieri e alunni portatori di bisogni educativi speciali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è in linea ai riferimenti nazionali con dei picchi di eccellenza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola non è disponibile. Si ribadiscono i fattori che la scuola ha cercato di arginare, ma che purtroppo hanno influito sugli esiti degli alunni: - il disagio economico-culturale di molte famiglie; - alto numero di alunni stranieri; - l'assenza di centri di interesse gratuiti accessibili a coloro che non hanno mezzi; - l'impossibilità di attivare percorsi di supporto extracurricolari per l'emergenza Covid.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave di cittadinanza, che caratterizzano il nostro PTOF, sono : - competenza alfabetica funzionale; - competenza in materia di cittadinanza per la realizzazione dei principi della democrazia; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale. Il PTOF si caratterizza, infatti, per la rilevante presenza di progetti sull'area di educazione alla cittadinanza e distribuiti in tutti gli ordini di scuola. L'Istituto propone da anni validi progetti, tra cui spiccano "Armonia in classe" e "Patentino per lo Smartphone", che hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze sociali e civiche, della competenza matematica e dell'imparare ad imparare anche grazie alla collaborazione di importanti associazioni e attraverso reti con altri Istituti. L'acquisizione delle competenze consente agli alunni di applicare con consapevolezza e capacità critica i principi e i processi dell'italiano, della matematica e di ogni disciplina al contesto quotidiano. Relativamente alla competenza "imparare ad imparare", tutti i docenti focalizzano l'attenzione sulla capacità critica e sull'acquisizione del metodo di studio e di lavoro. La maggior parte degli alunni raggiunge la

Punti di debolezza

Sebbene si possa fare sempre meglio, non si ravvisano criticità nel modo di operare dell'Istituto. Attraverso una Commissione opportunamente predisposta è stato prodotto negli anni un Curricolo di Cittadinanza e Costituzione, ulteriormente implementato in seguito alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. Sotto la guida di un referente di Istituto e di una Commissione di lavoro, i Docenti si confrontano e fanno costante riferimento al Curricolo di Istituto per la progettazione educativa e didattica e per la valutazione, utilizzando apposite griglie e questionari. Si stanno approntando criteri di valutazione comuni che tengano conto delle conoscenze, abilità e delle competenze acquisite.



consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, imparando a cogliere le opportunità, con la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni, usciti con discreti risultati dalla scuola Primaria, hanno affrontato il ciclo della SSIG con prontezza e risultati gratificanti nonostante l'emergenza epidemiologica con relativi lockdown e DDI. Sicuramente lockdown e DDI hanno influito sull'esito delle prove affrontate al termine del primo ciclo d'istruzione e sull'equilibrio emotivo di molti ragazzi. Grazie ad accordi tra Dirigenti Scolastici della provincia di Trieste e' stata possibile, fino a qualche anno fa, la lettura di dati tra le scuole Secondarie di I e II grado, evidenziando risultati soddisfacenti per gli alunni che uscivano dalla nostra Scuola Secondaria di I grado e che, nel rispetto del consiglio orientativo del Consiglio di classe, si iscrivevano alla Scuola Secondaria di II grado. Questa operazione negli ultimi anni è stata piuttosto frammentaria.

Punti di debolezza

Frammentarietà dei dati di successo/insuccesso scolastico. Scarsa collaborazione tra istituti del I e del II ciclo nella rilevazione dei dati richiesti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante la grande emergenza vissuta dai nostri alunni con il lockdown e con la didattica a distanza, tutti gli alunni hanno acquisito le necessarie competenze trasversali e di cittadinanza, maturando consapevolezza di sè e costruendo un metodo di studio e di lavoro funzionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo elaborato dalla scuola costituisce il percorso organicamente progettato e realizzato dai docenti al fine di far conseguire agli alunni i traguardi di competenza, articolati nel rispetto dei nuclei fondanti delle discipline e delle competenze chiave di cittadinanza. L'ampliamento dell'Offerta Formativa punta: - alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche - espressive, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle attività teatrali; - al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - al potenziamento delle competenze digitali; allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, nel rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture. I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, tutti declinati nel PTOF, focalizzano l'attenzione proprio sul benessere emotivo e psicologico, sullo sviluppo delle intelligenze multiple e sulle competenze linguistiche ed espressive. Per la realizzazione dei progetti, oltre che dei docenti interni, l'Istituto si avvale di esperti esterni e del supporto di Enti e/o associazioni locali. Uno dei progetti, coinvolge docenti dalla scuola dell'Infanzia alla SSIG e ricorre alla collaborazione in rete con altri Istituti (ArAl). La

Punti di debolezza

E' necessario perfezionare e promuovere ulteriormente una riflessione interna sul Curricolo in ottica longitudinale. Va implementato l'uso delle rubriche di valutazione. Alcuni Docenti, sono autoreferenziali e ancora legati alla didattica tradizionale; cio' nonostante in tutto l'Istituto sono numerose le applicazioni della didattica laboratoriale e innovativa; vanno comunque perfezionate le modalita' di verifica e valutazione. Non sempre vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.



progettazione, specie quella in rete, garantisce apertura al territorio e costituisce una grande opportunità formativa. Con l'emergenza epidemiologica sono state notevolmente potenziate le competenze digitali dei Docenti e degli alunni con importanti ricadute sulla didattica. Le attività laboratoriali hanno un impatto assolutamente positivo sugli aspetti educativi e formativi curricolari. La scuola secondaria di I grado utilizza, nelle classi intermedie, prove strutturate in entrata per tre o quattro discipline e per un numero minore di discipline (matematica e italiano) nelle prove in uscita. Alla fine del I quadrimestre, sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I grado, vengono consolidati gli interventi didattici personalizzati proprio a seguito degli esiti della valutazione quadrimestrale per supportare gli alunni in difficoltà, o per potenziare i più dotati. Costante è l'attenzione agli alunni BES e DVA, con percorsi di recupero ad hoc. Per gli alunni stranieri sono attivati corsi di italiano L2 utilizzando l'organico di potenziato, i fondi della Regione FVG, o fondi Europei deputati (Fami). L'acquisizione di competenze chiave è sempre trasversale. La valutazione prevede criteri condivisi per i diversi ambiti/discipline e si realizza anche attraverso i compiti di realtà, opportunamente strutturati. L'Istituto informa famiglie sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento attraverso riunioni periodiche e rapporti costanti; gli alunni sono messi al corrente costantemente dai docenti prima di



ogni attività per un apprendimento consapevole e per uno sviluppo autentico del proprio progetto di vita

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione, non sempre strutturata per unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove comuni per la valutazione degli studenti non è ancora sistematico e diffuso per tutte le discipline.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto organizza gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti promuovendo l'utilizzo oltre dell'aula, di aule all'aperto, della biblioteca, dei laboratori, del territorio. L'utilizzo degli spazi laboratoriali e' gestito da responsabili di laboratori che procedono anche all'aggiornamento dei materiali compatibilmente con le risorse disponibili. I diversi laboratori, tra cui quelli informatici, sono accessibili, sia in orario curricolare che extracurricolare (ampliamento offerta formativa), attraverso una programmazione e una calendarizzazione delle attività. Le dotazioni informatiche sono ormai diffuse e disponibili in tutte le classi e usate sistematicamente. Tutte le classi sono dotate di LIM o Monitor touch; c'è disponibilità di un sufficiente numero di ipad per attività all'interno delle classi. Le Scuole Primarie hanno una biblioteca multimediale. Nella SSIG ci sono anche un laboratorio informatico, di arte e un laboratorio scientifico, recentemente incrementato grazie al Bando STEM. Nell'IC e' presente una biblioteca scolastica innovativa (plesso Suvich). La scuola promuove l'uso di metodologie didattiche attive che favoriscano l'inclusione e l'integrazione di tutti e di ciascuno; si ricorre sistematicamente ai lavori di gruppo, all'utilizzo delle nuove

Punti di debolezza

Criticita' : - presenza di alunni con situazioni familiari difficili ed un retroterra culturale deprivato; - esiguita' di risorse economiche e di mezzi; - rigidita' delle Famiglie spesso troppo protese a difendere i propri figli.



tecnologie, alla Peer Education, al circle - time e all'apprendimento cooperativo. Queste metodologie consentono agli alunni di sperimentare se' stessi, di mettere in gioco le diverse intelligenze e di scoprire i propri talenti, oltre a consolidare la propria autostima ed il senso di se'. Di certo nella SSIG sono piu' diffuse la lezione frontale e la lezione socratica. Importanti momenti di confronto tra docenti si realizzano attraverso le riunioni per dipartimenti, I Docenti della scuola Primaria, grazie alla programmazione, si confrontano settimanalmente sulle metodologie didattiche utilizzate in aula; tempi piu' lunghi (incontri mensili) sono utilizzati dai Docenti della scuola dell'Infanzia e della SSIG. Per l'inclusione oltre alle gia' indicate metodologie attive, i docenti usano la ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni oltre che attraverso la definizione delle norme comuni, l'assegnazione di ruoli e di compiti di responsabilita', anche per mezzo di progetti di cittadinanza attiva /legalita' , con uscite sul territorio, e grazie allo sportello di ascolto. Le relazioni tra gli alunni e tra alunni e Docenti sono positive : c'è stima e rispetto. Non mancano classi dove le relazioni tra alunni sono piu' difficili; in questi casi si coinvolgono le famiglie e si promuovono progetti per la gestione delle emozioni e la promozione del benessere con la Referente interna e con l'ausilio della psicologa dello sportello di ascolto; con le stesse modalita' si agisce nel



caso di situazioni/alunni particolarmente problematici. Le relazioni tra Docenti sono nel complesso distese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Significativo e' il numero di alunni stranieri, diversamente abili, o con DSA. A livello provinciale, il nostro Istituto e' riconosciuto come un Istituto estremamente accogliente ed inclusivo. L'inclusione caratterizza ogni fase del processo educativo, dall'accoglienza in entrata, all'orientamento in uscita. Partendo dall'osservazione sistematica, dal monitoraggio delle competenze e delle abilita' possedute dall'alunno, si realizza un percorso individualizzato/personalizzato, calibrato sugli effettivi bisogni. A livello curricolare gli insegnanti di classe e di sostegno utilizzano metodologie attive, strategie/strumenti che favoriscono una didattica inclusiva: peer tutoring, gradualita', strategie di educazione socio-emozionale, modeling, problem-solving, uso del rinforzo positivo, mappe concettuali, conversazioni guidate, strumenti compensativi (computer, tavola pitagorica, formulari, frasari, calcolatrice) per sviluppare la fiducia in se' e migliorare l'autostima. Generalizzato e' il lavoro di gruppi di livello all'interno delle classi; diffuso il lavoro di gruppi di livello tra diverse classi, specie alla primaria. Gli obiettivi del PEI vengono individuati a livello collegiale con il supporto dell'equipe multidisciplinare; il monitoraggio e' periodico attraverso un confronto sistematico con le figure di

Punti di debolezza

- Talora le azioni a livello didattico non sono univoche e condivise all'interno del team docenti; - Nell'accoglienza degli alunni stranieri le ore di italiano L2 andrebbero distribuite nel corso dell'intero anno scolastico e non concentrate solo nel secondo quadrimestre, indipendentemente dai fondi erogati; - Nel reperire informazioni su alunni/e con difficolta' sociali che necessitano di PdP gli/le insegnanti faticano talvolta nell'ottenere la collaborazione delle famiglie e l'intervento o i colloqui con gli enti esterni (UOBA, Servizi Sociali, ...); - Si registrano ancora delle difficolta' nel ricevere risposte e collaborazioni dall'ASUITS e dai Servizi competenti; - Esistono parametri e strumenti comuni per la valutazione degli studenti BES ma non sempre vengono rispettati; - I corsi di recupero e potenziamento DSA/BES andrebbero distribuiti nel corso dell'intero anno scolastico e non concentrati solo nel secondo quadrimestre, indipendentemente dai fondi erogati. - Le attivita' di recupero adottate dalla scuola sono piu' che adeguate, quando si è in grado di offrire rapporti uno ad uno o con piccoli gruppi; non sempre si hanno a disposizione le risorse; - Le attivita' di potenziamento/recupero vertono soprattutto sulle competenze linguistiche e matematiche, per la scarsità di risorse; - I risultati raggiunti



riferimento. La valutazione ha carattere formativo ed è fondata su osservazioni sistematiche del comportamento/dei progressi dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche e tiene conto del reale processo di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza. Particolare cura è riservata all'accoglienza e all'accompagnamento di alunni con BES/DVA; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani didattici personalizzati viene monitorato con regolarità, con aggiustamenti costanti. I PDP, come i PEI, vengono redatti e condivisi da tutto il Consiglio di Classe o Interclasse e vengono regolarmente verificati e aggiornati in corso d'anno. Gli alunni in difficoltà sono portatori di bisogni educativi speciali; vengono individuati attraverso un attento monitoraggio e prove opportunamente strutturate. Gli interventi sono personalizzati con attività di docenza uno ad uno, progetti ad hoc ed attività di peer tutoring. Tante sono le ore di docenza per BES/DSA/ALUNNI STRANIERI. Nell'accoglienza degli alunni stranieri le ore di italiano L2 sono notevolmente aumentate nel corso del tempo anche grazie ai fondi regionali. Attraverso un'attenta azione di interventi, l'Istituto cura anche le attività di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini, assecondando le diverse intelligenze (Gadner). Numerosi sono i talenti emersi musicali (canto/strumento) ed artistici. L'educazione interculturale è costante e trasversale. In questi anni

dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento, risultano efficaci, come da monitoraggi all'interno dei Consigli di classe, ma necessiterebbero di continuità e sistematicità.



di emergenza Covid sono stati attivati interventi di inclusione anche in modalità a distanza per tutti gli alunni che ne hanno avuto necessità, soprattutto a livello emotivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano ad inizio e durante l'anno per assicurare l'orientamento e la continuità educativa. Significativo è il momento della formazione delle classi per assicurare omogeneità e pari opportunità a tutti gli alunni. Sono previsti degli incontri di feedback ad anno iniziato, per valutare l'andamento degli alunni rispetto alle competenze attese in ingresso.

L'orientamento è garantito da una serie di progetti trasversali, comuni ai tre ordini di scuola: il mercatino della solidarietà, educazione alla legalità con l'intervento delle forze dell'ordine; Aral. La continuità non è mai persa di vista: dopo due anni di emergenza Covid, si stanno riattivando iniziative nelle scuole, durante l'orario scolastico, per gli alunni delle classi ponte. E' prevista la partecipazione a specifici laboratori, molto apprezzati dagli stessi alunni poiché organizzati con la strategia educativa del peer tutoring e poiché consentono agli alunni di entrare nel vivo della scuola. Particolarmente curate sono le organizzazioni di incontri periodici con le famiglie e le attività di Open Day rivolte ad alunni e genitori, in orario extrascolastico. Durante questi incontri i vari ordini di scuola si presentano e fanno conoscere il Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso attività laboratoriali gestite dai docenti con l'ausilio degli alunni

Punti di debolezza

E' necessario implementare la collaborazione con soggetti esterni (Consulenti, Psicologi, ecc.) per le attività di orientamento, parallelamente all'utilizzo di strumenti per l'orientamento stesso (es. test attitudinali). Fondamentale risultano essere anche : - la programmazione per Unità di Apprendimento, che possono essere condivise tra ordini di scuola finalizzate ad un orientamento sistematico; -la creazione di ulteriori occasioni di confronto e di condivisione tra i tre ordini di scuola, anche a livello laboratoriale.



"senior". Nel corso dell'emergenza epidemiologica sono stati effettuati gli Open Day a distanza e sono stati prodotti dei video di presentazione delle scuole, visibili sul Sito dell'Istituto: quest'ultima prassi ha trovato un riscontro favorevole presso le famiglie ed è stata mantenuta. Momento significativo è la formazione delle classi: gli/le insegnanti si riuniscono per discutere e condividere le informazioni sugli alunni, fondamentali per la formazione delle nuove classi. La scuola predispone dei documenti di passaggio e di rilevazione delle competenze, utili alla formazione delle stesse. Nella Scuola Secondaria l'attività d'orientamento nelle classi finali segue protocolli in cui vengono coinvolti/ studenti/esse e famiglie (in collaborazione con la Regione FVG). Durante tutto l'anno scolastico sono mantenuti i contatti con i Referenti delle Scuole Secondarie di II grado e dei Centri di formazione permanente. Le famiglie sono costantemente informate sulle iniziative delle Scuole Secondarie di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto propone questionari di autovalutazione e chiede agli stakeholder dell'Istituto (Docenti, Personale ATA e Genitori) di esprimere la propria opinione su alcuni aspetti della vita scolastica e sul funzionamento della vita scolastica. L'analisi delle criticità e dei punti di forza consentono di superare l'autoreferenzialità e di migliorare il servizio offerto. Personale docente ed ATA hanno compiti ben delineati e sintetizzati in un funzionigramma. Il fondo di istituto è ripartito in maniera equilibrata secondo le percentuali 70% ai Docenti e 30% al personale ATA. Vi accedono un numero cospicuo di docenti, tutti gli assistenti amministrativi e molti collaboratori scolastici. Ruoli e funzioni sono suddivisi sulla scorta di specifiche competenze e sulla disponibilità degli interessati. La Dirigente scolastica, il DSGA e lo staff della Dirigenza valorizzano le competenze professionali per una migliore individuazione degli incarichi. Le assenze del personale docente sono gestite con grande spirito collaborativo dei docenti stessi, pronti ad effettuare cambi turni e ore eccedenti. In caso di assenze prolungate l'Istituto si attiva tempestivamente, cercando supplenti. La gestione delle risorse economiche risponde al Programma annuale ed è coerente con il PTOF. I progetti più

Punti di debolezza

Si rileva una scarsa adesione al monitoraggio predisposto annualmente dall'Istituto, da parte sia del Personale della scuola, sia delle Famiglie. pur avendo adottato diverse strategie di sensibilizzazione. Il reclutamento del Personale supplente, in questi ultimi anni, è complesso in quanto le graduatorie sono esaurite per la scuola primaria e per alcune classi di concorso. L'emergenza Covid ha ulteriormente aumentato il numero di assenze e ha reso più complessa la gestione delle sostituzioni interne del Personale docente.



significativi sono relativi al recupero, al potenziamento, allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e allo star bene a scuola. L'Istituto è molto attivo nel reperire risorse e nello stabilire rapporti di collaborazione con Enti ed Agenzie del territorio. L'Istituto ha partecipato con successo a diversi Progetti PON che hanno permesso di migliorare diversi aspetti della vita scolastica, assicurando l'innovazione tecnologica, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno, assicurando l'inclusione degli alunni BES. I progetti prioritari dell'istituto sono il teatro, un progetto di matematica, ArAl, e il progetto Inclusione, Bes ed Intercultura.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e



sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Affinchè le iniziative di formazione rispondano ai fabbisogni formativi del personale, le tematiche per la formazione di personale docente ed ATA sono individuate sulla base di specifiche esigenze, attraverso un monitoraggio interno nell'ambito del Collegio dei docenti e in apposite riunioni con il DSGA e personale ATA. La scelta, dunque, parte dal personale stesso e dalla necessità di approfondire e consolidare specifiche competenze. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa della scuola sono tangibili ed immediatamente evidenti. Il personale docente privilegia tematiche relative all'inclusione e alle metodologie attive; il personale ATA argomenti relativi alle mansioni svolte. Tutto il personale è opportunamente motivato a fare. Gli incarichi sono retribuiti con il fondo di istituto, con fondi ministeriali, regionali, europei. Vengono assegnati, generalmente, su base volontaria, tenendo conto delle competenze dichiarate e certificate. Parallelamente si dà a tutti coloro che manifestano disposizioni/intenzioni la possibilità di partecipare alla vita della scuola, procedendo alla formazione specifica e/o sul campo. Tutto il personale è così valorizzato e costruisce e consolida le proprie competenze. La scuola promuove la collaborazione tra i docenti sulla didattica per

Punti di debolezza

Un esiguo gruppo di docenti non sempre è motivato a formarsi, a stare al passo con i tempi, a condividere/fruire della documentazione di Istituto, opportunamente elaborata. La carenza di personale amministrativo e l'onere del lavoro non hanno consentito di avere a disposizione l'aggiornamento dei curricula vitae di tutto il personale. Il numero degli incarichi è cresciuto, come cresciute sono le richieste del Ministero e nonostante ci sia un discreto numero di Docenti disponibili, non è del tutto sufficiente a ricoprire i ruoli che spesso vengono necessariamente ricoperti dalle stesse persone. Le risorse economiche per incentivare la partecipazione a gruppi e commissioni sono esigue.



competenze, sull'inclusione e sulla valutazione attraverso i dipartimenti, per mezzo delle Funzioni strumentali e con il supporto dei referenti di plesso. I gruppi di lavoro producono materiali e documentazione, fondamentali per un lavoro dei docenti in un'ottica di utilizzo di documenti omogenei e di condivisione di buone prassi, metodologie, strumenti e materiali didattici. Forte è la motivazione di un bel gruppo del corpo docente, ad un maggior confronto e scambio tra docenti anche appartenenti a diverse aree disciplinari e a diversi ordini di scuola. Dopo il confronto nei gruppi, la condivisione tra docenti di materiale didattico su piattaforma Online (Drive di Google e sulla piattaforma Nuvola). Anche il continuo aggiornamento del Sito dell'IC è un ottimo strumento di condivisione di buone pratiche e consultazione, sia per il personale della scuola sia per gli utenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora attivamente con il territorio con convenzioni e accordi di rete con soggetti pubblici, enti privati e associazioni. Le finalità sono formative, di collaborazione/offerta servizi, di utilizzo di locali e strutture. Le iniziative più significative realizzate in collaborazione con il territorio sono il Progetto Teatro, il Progetto Aral, il percorso di accompagnamento al ricreatorio Dopo Suvich, il percorso di doposcuola/sport con l'Associazione Genitori di Trieste. Notevoli sono le ricadute degli accordi sull'offerta formativa, sui processi scolastici. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa con riunioni informative e per mezzo di una condivisione costante attraverso il registro elettronico e il sito di Istituto. Parimenti la componente genitori del Consiglio d'Istituto collabora attivamente per promuovere i progetti e proposte ed assume un ruolo preminente nella realizzazione e nella revisione del Regolamento d'Istituto, dei Patti di Corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza per le famiglie corsi di formazione per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo; le famiglie sono costantemente informate su eventi significativi promossi dalla Regione FVG e da Enti attraverso le bacheche digitali ed il sito web. I genitori sono coinvolti nella vita scolastica con

Punti di debolezza

Sicuramente vanno consolidati gli accordi con Distretto Sanitario/ Servizi Sociali del Comune di Trieste e con il Consiglio Circostrizionale per la prevenzione del disagio. Nonostante l'attivismo dell'Istituto, si sottolinea la scarsa partecipazione dei genitori ad iniziative scolastiche proposte; le percentuali sono estremamente al di sotto rispetto alla media regionale e nazionale. Questo in contrasto con l'elevato numero di richieste di colloqui con docenti e dirigenza per segnalazione di problematiche e disagi.



costanti rapporti scuola - famiglia; assistono spesso a performance realizzate dagli alunni. Si realizzano attività di orientamento con il supporto delle famiglie con percorsi in cui ogni genitore presenta la propria attività/esperienza lavorativa e racconta il proprio vissuto. Il coinvolgimento è sempre positivo. Per la DID l'Istituto ha autorizzato l'uso di piattaforme didattiche come Google Workspace for Education e Weschool. La DDI resta un valido strumento per supportare alunni che vivono lunghi periodi di malattia per gravi patologie e per supportare gli alunni stranieri che trascorrono un periodo significativo nel paese di origine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono fondamentali per arricchire l'offerta formativa e per assicurare la promozione del progetto di vita di tutti e di ciascuno. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel



territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa; sebbene le modalita' di coinvolgimento sono più che adeguate, la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Favorire un apprendimento consapevole e uno sviluppo strutturato delle competenze disciplinari e trasversali.

TRAGUARDO

Potenziare il rendimento di almeno il 50% degli allievi facendo in modo che le valutazioni si assestino quantomeno sul livello intermedio/avanzato per gli alunni della scuola primaria e con medie uguali/superiori al 7 per gli studenti della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di strumenti di valutazione comuni a livello iniziale e finale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di esperienze di didattica laboratoriale e delle metodologie attive/collaborative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare. Attivazione di percorsi educativi trasversali con particolare attenzione al benessere emotivo e alle relazioni.
4. **Continuità e orientamento**
Attuazione di protocolli condivisi per azioni di continuità con particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzamento del rapporto con il territorio e con le famiglie, promuovendo e consolidando l'alleanza educativa, in un'ottica di collaborazione e di fiducia





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Consolidamento/potenziamento delle competenze di almeno il 50% degli alunni in italiano, matematica e inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di strumenti di valutazione comuni a livello iniziale e finale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di esperienze di didattica laboratoriale e delle metodologie attive/collaborative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare. Attivazione di percorsi educativi trasversali con particolare attenzione al benessere emotivo e alle relazioni.
4. **Continuità e orientamento**
Attuazione di protocolli condivisi per azioni di continuità con particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzamento del rapporto con il territorio e con le famiglie, promuovendo e consolidando l'alleanza educativa, in un'ottica di collaborazione e di fiducia





Competenze chiave europee

PRIORITÀ'

Favorire/consolidare le competenze trasversali di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla competenza "imparare ad imparare".

TRAGUARDO

Nell'arco di tre anni, assicurare nel 70 % degli alunni un adeguato e/o strutturato metodo di studio e di lavoro che conduca alla consapevolezza di sé, all'acquisizione delle regole democratiche e alla sensibilità ai valori e ai diritti umani.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di strumenti di valutazione comuni a livello iniziale e finale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di esperienze di didattica laboratoriale e delle metodologie attive/collaborative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Organizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare. Attivazione di percorsi educativi trasversali con particolare attenzione al benessere emotivo e alle relazioni.
4. **Continuità e orientamento**
Attuazione di protocolli condivisi per azioni di continuità con particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzamento del rapporto con il territorio e con le famiglie, promuovendo e consolidando l'alleanza educativa, in un'ottica di collaborazione e di fiducia



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte ruotano tutte attorno all'alunno, alle sue esigenze reali; richiamano quelle competenze ineludibili e fondamentali per realizzare un processo di crescita consapevole che getti le basi per il progetto di vita di tutti e di ciascuno. Si mira a migliorare i livelli di apprendimento e a consolidare le competenze nelle discipline chiave (italiano, matematica ed inglese), ma soprattutto si focalizza l'attenzione sulle competenze trasversali di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla competenza "imparare ad imparare". Il



fine è promuovere in ogni nostro alunno la capacità di organizzare il proprio apprendimento, mediante una gestione efficace del tempo, delle informazioni e delle abilità, sia a livello individuale che in gruppo. Solo attraverso la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'alunno può giungere all'identificazione delle opportunità disponibili e alla maturazione della capacità di rimuovere ostacoli e di affrontare situazioni nuove. Vogliamo innescare quella motivazione e quella fiducia in se stessi che costituiscono gli elementi essenziali per il successo formativo prima e personale poi. Per garantire le priorità strategiche definite, si utilizzeranno in modo sinergico tutte le risorse dell'Istituto, con strette e costanti collaborazioni tra i diversi ambiti: organizzativo, progettuale e valutativo, e un rafforzamento dei legami interpersonali tra le diverse componenti umane.